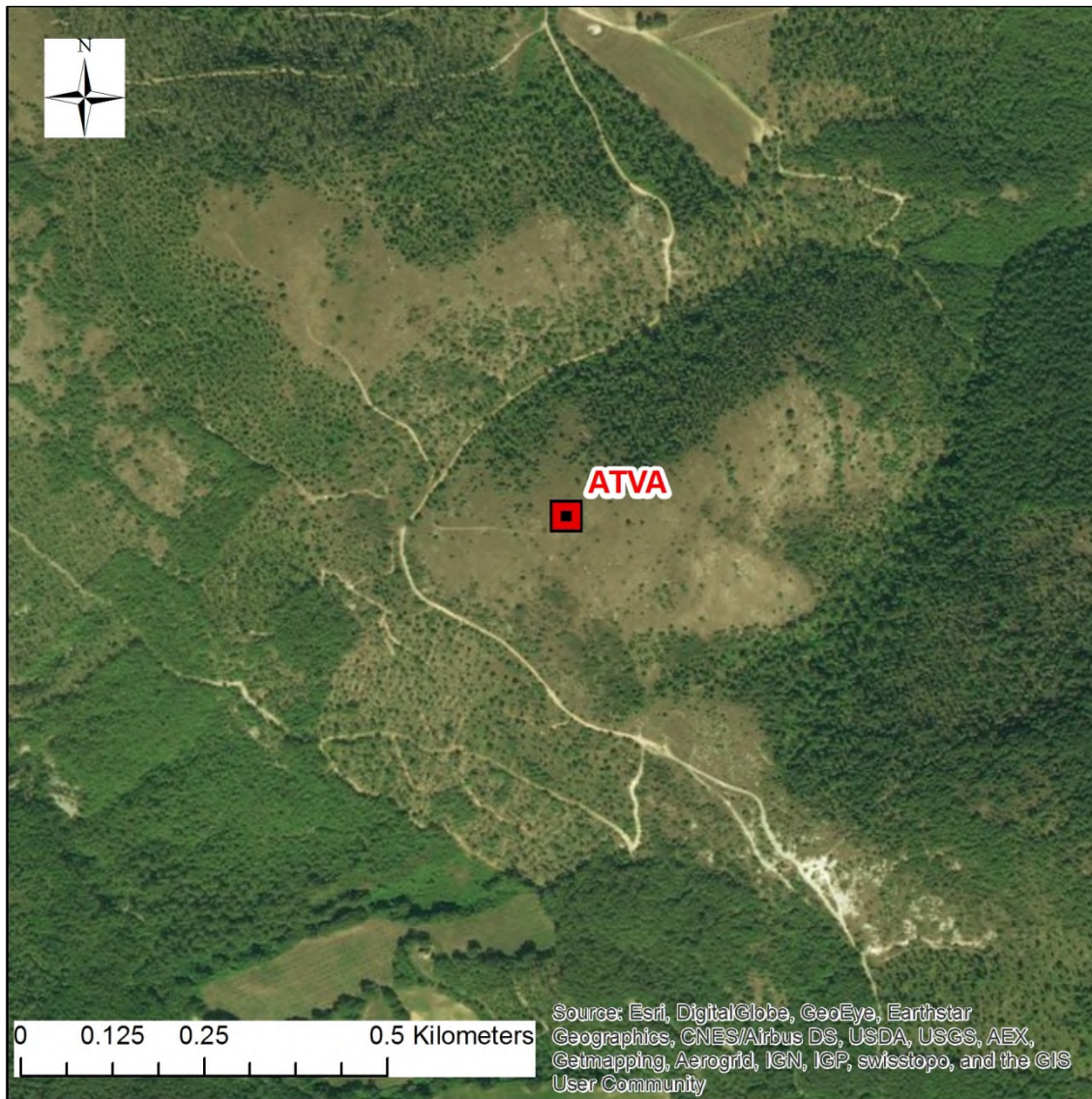
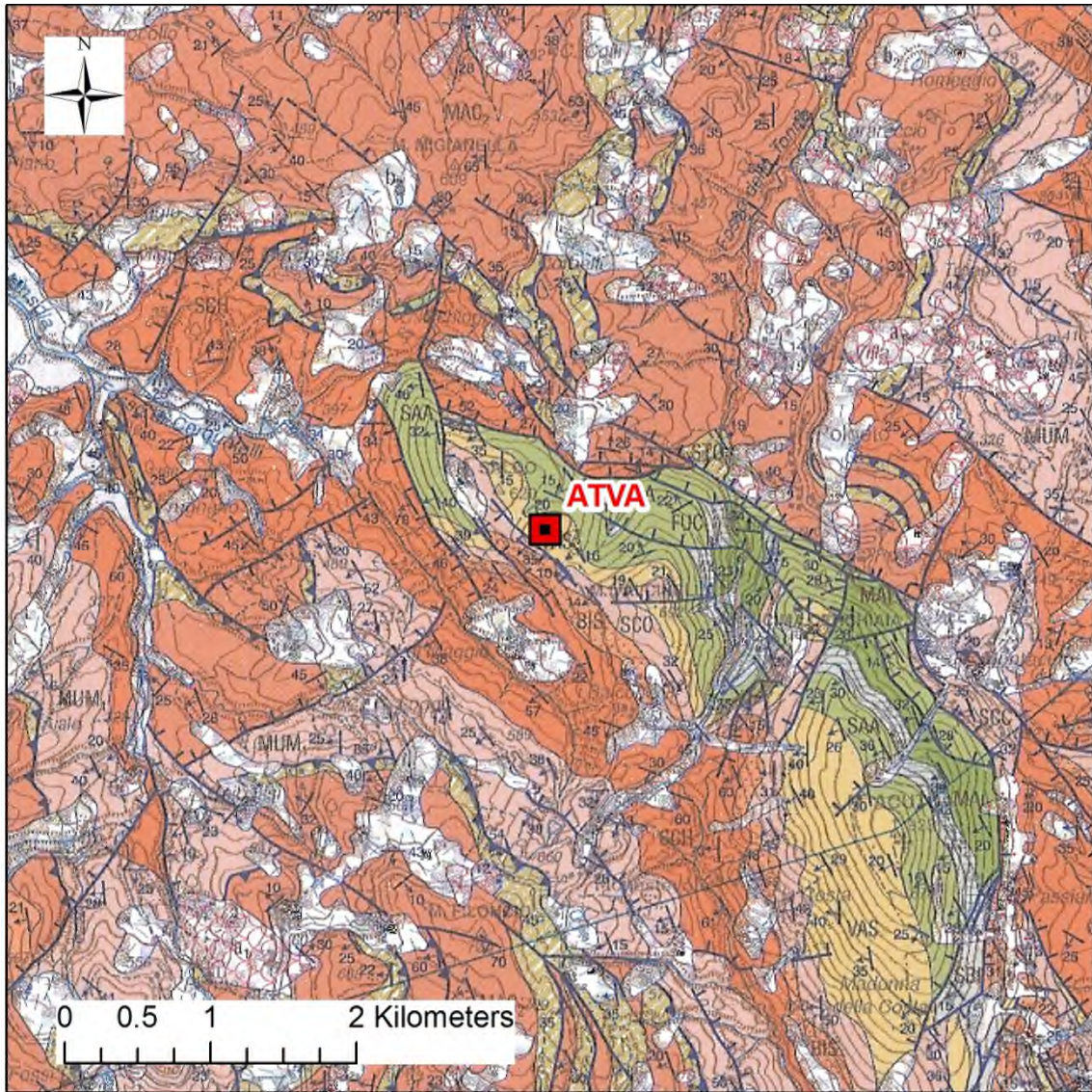


SCHEDA STAZIONE SISMICA ATVA

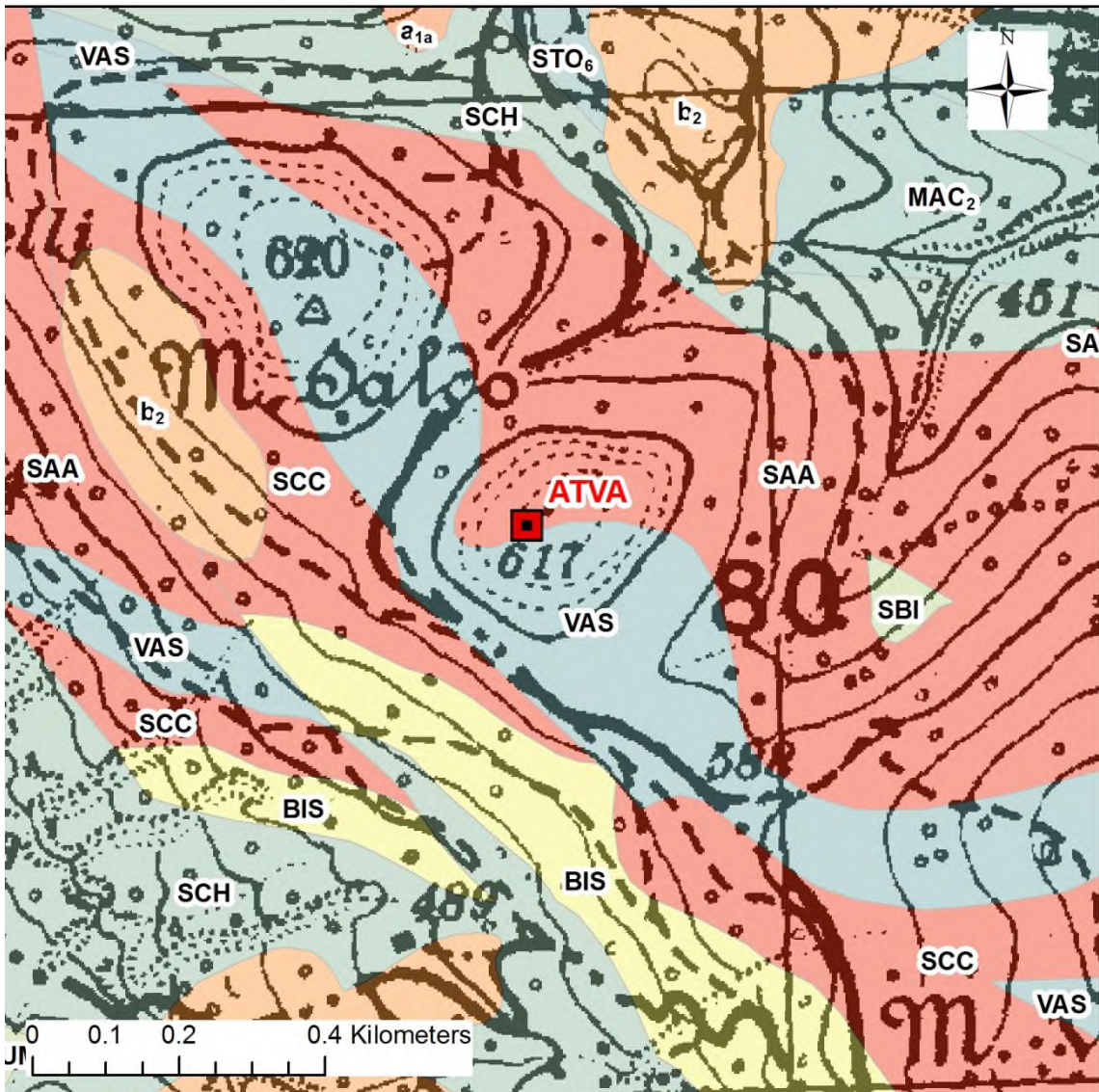
1. SEZIONE GRAFICA



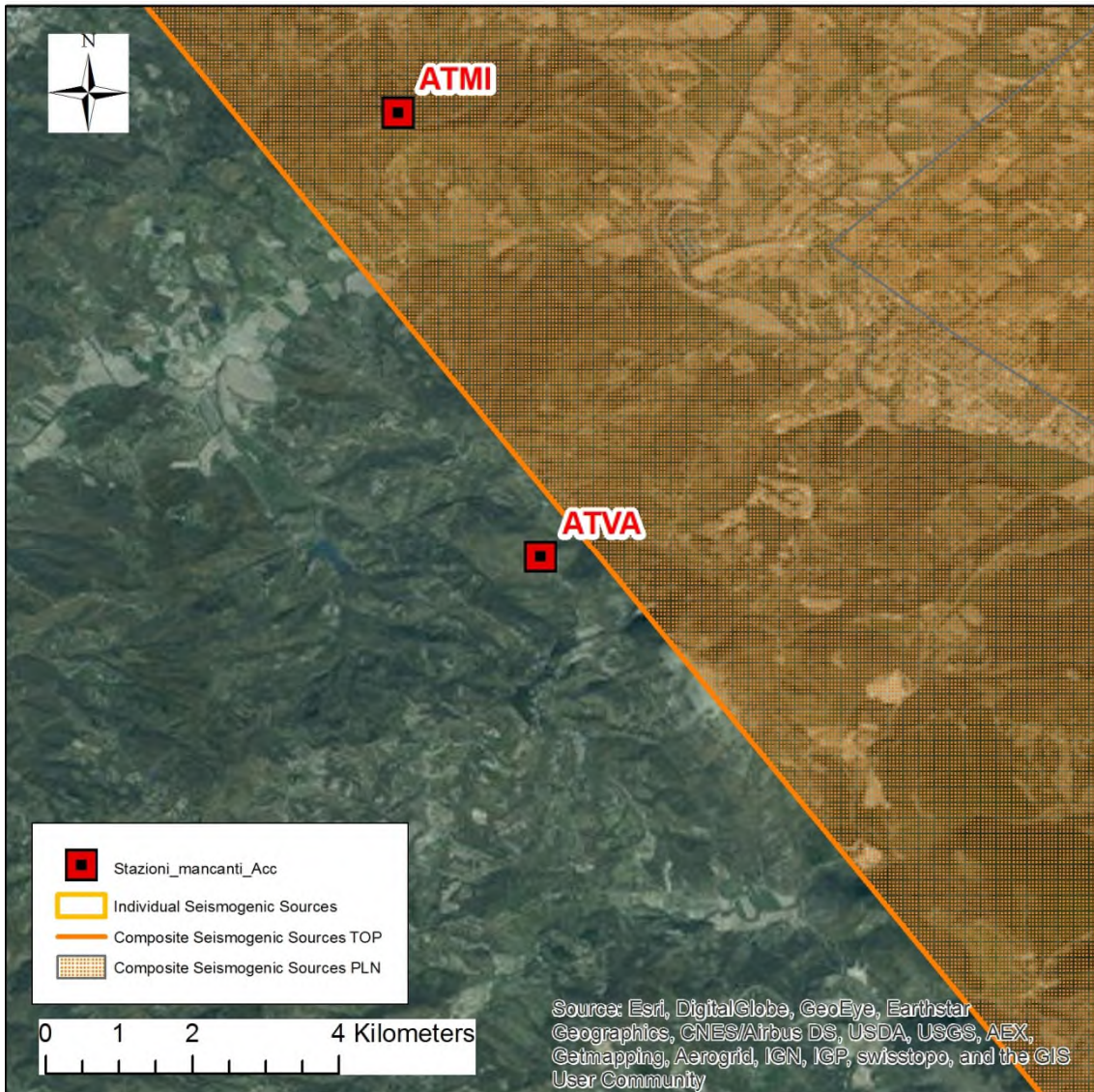
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio in scala 1:50.000 del foglio n. 299, Umbertide, della Carta Geologica d'Italia con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio in scala 1:10.000 della Sezione n. 299120 della Carta Geologica della Regione Umbria con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio alla scala 1:100.000 dell'ortofoto con in evidenza la stazione sismica collocata nelle vicinanze della sorgente sismogenetica composta denominata Mugello-Città di Castello-Leonessa, individuata all'interno del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) dell'INGV.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N

Longitudine E

Quota m s.l.m.

Regione

Provincia

Comune

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 299 Umbertide scala 1:50.000.

Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 299 Umbertide scala 1:50.000.

Carta Geologica della Regione Umbria sezione n. 299120 scala 1:10.000

Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV)

Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è situata in riva destra del Fiume Tevere sulla dorsale M.Saldo-M.Acuto-M.Gudiolo, ad una quota di circa 606 m s.l.m. E' collocata a circa 3 km dall'epicentro di un forte terremoto e a circa 12.0 km dalla faglia capace dell'Alta Valle del Tevere.

Nello stralcio del Foglio 299 Umbertide scala 1:50.000 affiorano terreni appartenenti al Dominio Umbro romagnolo, dalla Maiolica alla Formazione Marnoso-Arenacea, ed al Dominio Toscano, con la Scaglia Toscana ed il Macigno, i cui rapporti reciproci sono determinati da una tettonica piuttosto complessa. Nell'area della Stazione, il contesto litostratigrafico locale è rappresentato dai depositi cretaceo-paleogenici della Scaglia Bianca (**SBI**), della Scaglia Rossa (**SAA**), della Scaglia Variegata (**VAS**).

Le successioni carbonatiche affioranti lungo la dorsale M.Saldo-M.Acuto-M.Gudiolo mostrano delle caratteristiche significativamente diverse rispetto alla successione umbro-marchigiana tipica, in termini di spessore, caratteri litologici ed età.

La Scaglia Bianca (**SBI**) è costituita da calcari micritici bianchi, in strati regolari di 10 - 25 cm con abbondanti liste di selce, che nella parte alta si presenta bruna, grigio-scura o nera; contiene il livello bituminoso Bonarelli che presenta spessore massimo di un metro; ha una potenza di circa 50 m. L'ambiente di sedimentazione è pelagico.

La Scaglia Rossa (**SAA**) è formata da calcari micritici rosati, più raramente biancastri, alternati a interstrati pelitici molto sottili con liste e noduli di selce rosso-amaranto. La parte cretacea della formazione è quasi esclusivamente calcarea ed è caratterizzata da strati più spessi (10-40 cm); la parte superiore, paleogenica, mostra una stratificazione più sottile con intercalazioni argillose. Lo spessore è inferiore ai 100 m. L'ambiente di sedimentazione è pelagico.

La Scaglia Variegata (**VAS**) è costituita da calcari marnosi policromi, grigi, rosati o verdastri in strati molto sottili (massimo 10 cm). La potenza massima è di circa 50 m. L'ambiente di sedimentazione è pelagico.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dai dati della Carte Geologiche consultate, è possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da uno spessore massimo di 50 m di calcari marnosi rosati o policromi (**VAS**) in strati sottili, alternati ad orizzonti di marne argillose, seguito, per una potenza massima di 100 m, dai calcari micritici con selce della sottostante Scaglia Rossa (**SAA**) il cui passaggio risulta abbastanza

graduale con diminuzione progressiva della componente argillosa. Oltre la Scaglia Rossa è ipotizzabile la presenza dei calcari micritici della Scaglia Bianca (**SBI**).

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Dalle fonti bibliografiche consultate sono state estratte le seguenti informazioni: i calcari marnosi della Scaglia Variegata hanno interstrati di argille rosse e frattura scheggiata.

La classe litologica in cui classificare i terreni affioranti corrisponde alla **A3** litotipi calcareo-marnosi.